



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MAJORANA"

Liceo Scientifico-Liceo Scienze Applicate-Liceo Classico-

Liceo Linguistico-Scienze Umane

A.F.M.-Turismo-Sirio I.T.C.

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Servizi per l'Enogastronomia Alberghiera

96012 AVOLA (SR) – Via Labriola, 1 Tel – Fax 0931831970 // Tel – Fax 0931814021

C.F. 92021320897

E_mail istituzionale: sris02300a@istruzione.it

Posta certificata: sris02300a@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DI CLASSE V A SARS

Corso serale



ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Dirigente Scolastico

INDICE

	<i>PAGINA</i>
<i>Frontespizio</i>	<i>1</i>
<i>Indice</i>	<i>2</i>
<i>Descrizione del contesto generale</i>	<i>3</i>
<i>Informazioni sul curriculum</i>	<i>4</i>
<i>Orario settimanale delle lezioni</i>	<i>9</i>
<i>Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>10</i>
<i>Elenco alunni</i>	<i>11</i>
<i>Profilo del corso serale</i>	<i>12</i>
<i>Profilo della classe</i>	<i>13</i>
<i>Obiettivi Generali</i>	<i>15</i>
<i>Valutazione</i>	<i>16</i>
<i>Descrittori dell'apprendimento e criteri di valutazione assunti dal Consiglio di Classe, deliberati dal Collegio Docenti</i>	<i>17</i>
<i>Griglia di valutazione del voto di condotta</i>	<i>18</i>
<i>Percorsi di PCTO</i>	<i>19</i>
<i>Tabella ore di PCTO effettuate da ciascuno alunno</i>	<i>22</i>
<i>Credito scolastico e formativo</i>	<i>23</i>
<i>Tabella del credito assegnato al termine del 4°anno</i>	<i>25</i>
<i>Allegato A (O.M. n. 62/2017)</i>	<i>26</i>
<i>Nodi Concettuali</i>	<i>27</i>
<i>Percorsi e progetti svolti nell'ambito delle competenze di Educazione Civica</i>	<i>28</i>
<i>Griglie di valutazione delle due prove scritte-Allegato A griglia di valutazione della prova orale (O.M. n.65/2022)</i>	<i>38</i>
<i>Consuntivo delle attività delle varie discipline</i>	<i>43</i>
<i>Firme dei componenti del Consiglio di Classe</i>	<i>63</i>

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'Istituto Majorana ha la sua sede ad Avola in Via Labriola e nel tempo è diventato un centro di cultura, di servizio e di risorse aperto al territorio. Da sempre sostiene azioni di sviluppo e ampliamento della scuola al fine di incoraggiare attitudini e interessi degli allievi, ma anche di adulti, rispondenti alle esigenze del territorio avolese.

L'attenzione ai bisogni degli allievi in formazione, le varie attività didattico-educative, l'adesione ai concorsi e alle iniziative locali e nazionali danno l'opportunità di intervenire con più efficacia sul fenomeno della dispersione scolastica e sulla valorizzazione delle eccellenze, incoraggiano le potenzialità espressive degli studenti e sostengono le esperienze di orientamento scolastico e lavorativo.

L'Istituto Majorana è articolato in vari indirizzi con corsi diurni e serali in grado di offrire una specifica istruzione classica, scientifica, tecnica e professionale, necessaria ad inserire il diplomato nei settori del sistema culturale, economico, produttivo e turistico, presenti sul territorio avolese e non solo.

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Majorana di Avola è presieduto **dal Dirigente Scolastico, Prof. ssa Calogera Alaimo.**

L'Istituto mira a perfezionare e ad arricchire la qualità del processo di insegnamento-apprendimento e tende ad essere centro culturale pulsante per una scuola inclusiva aperta a recepire i bisogni formativi di una utenza diversificata.

L'istituto è dislocato su quattro sedi e accoglie alunni che hanno scelto indirizzi di studio diversi.

Tipologia scuola

LICEO

- Liceo Scientifico
- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Liceo Scienze Applicate

TECNICI

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Turismo
- Corso Serale AFM

PROFESSIONALI

- Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
con le articolazioni di:

- Enogastronomia
- Pasticceria
- Servizi di Sala e di Vendita
- Accoglienza turistica

Tutte le strutture sono abilitate a ospitare alunni disabili in quanto provviste di strutture che permettono condizioni di sicurezza e autonomia.

Il profilo educativo generale dell'Istituto e i profili specifici degli indirizzi permettono l'accesso alle facoltà universitarie e rispondono efficacemente anche alle richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle libere professioni. Nei processi di apprendimento assumono rilevanza le attività laboratoriali, gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola-lavoro per fare esperienza diretta nei contesti applicativi.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale E Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiora. Esso declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale.

Le competenze previste nel PECUP possono essere raggruppate nelle macroaree di seguito esposte.

Competenze di base: esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare, articolati nei seguenti **assi** :

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico – sociale

Tali competenze risultano fondamentali nel curriculum del primo biennio.

Competenze tecnico – professionali: sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.

Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e a imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente. A titolo indicativo ma non esaustivo possono ricondursi a questo insieme le competenze di diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti.

Competenze chiave di Cittadinanza: includono (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del **Consiglio**, competenze comunicative nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, competenza digitali, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

(“Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”; “Servizi socio-sanitari”; “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”; e “Servizi commerciali”)

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell’osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Figura Professionale

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell’indirizzo Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti. L’indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

L’identità dell’indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell’ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l’analisi socio-

economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni.

È molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne.

L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

Compiti

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Competenze

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" acquisisce le seguenti competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona

attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Le competenze dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICA: Prof.ssa Calogera Alaimo

COORDINATORE: Prof. Loreface Corrado

SEGRETARIA: Prof.ssa Scorsonetto Giuseppina

Disciplina	Docente	Continuità
Lingua e letteratura italiana	Scorsonetto Giuseppina	4°-5°
Storia	Scorsonetto Giuseppina	4°-5°
Matematica	Lorefice Corrado	5°
Lingua straniera Inglese	Nicolaci Carola	5°
Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Lombardo Salvatore	5°
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Lombardo Salvatore	5°
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Lombardo Salvatore	5°
Sociologia Rurale e Storia dell'agricoltura	Lombardo Salvatore	5°
Compresenza Sociologia Rurale ed Economia Agraria	Croce Manuela	5°
Religione	Zappulla Maria Elena	5°

ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE

Cognome e nome dell'alunno	Presenza nel II e III periodo didattico
1. OMISSIS	II - III
2. OMISSIS	II - III
3. OMISSIS	III
4. OMISSIS	II - III
5. OMISSIS	II - III
OMISSIS	II - III

La classe V sez. A Sars, è formata da 6 alunni iscritti di cui, 2 femmine e 4 maschi, eterogenei per motivazione, preparazione di base e capacità personali. Il gruppo classe risulta costituito da alunni provenienti dal secondo periodo didattico tranne l'alunna Omissis proveniente dalla IV classe del diurno Agrario.

La classe ha sempre evidenziato un comportamento corretto; gli alunni si sono mostrati nel complesso partecipi al dialogo educativo e interessati, anche se non sempre tutti regolari nella frequenza scolastica. Hanno mostrato uno spiccato senso di condivisione, di aiuto e solidarietà fattive, laddove possibile anche in orario extracurricolare.

In alcuni di essi si è evidenziato una limitata padronanza della lingua italiana che si traduce in difficoltà di analisi, di sintesi e di rielaborazione sia scritta che orale. Le stesse difficoltà si manifestano anche nell'uso del linguaggio tecnico specifico nelle varie discipline di indirizzo, nonché nella lingua straniera. Altri alunni invece manifestano un discreto profilo culturale manifestando buone capacità di linguaggio e sintesi.

La partecipazione alle attività didattiche è stata attiva e continua durante tutto l'anno scolastico, alcuni hanno frequentato in maniera assidua, altri invece hanno frequentato in maniera discontinua per motivi di lavoro, in quanto non bisogna dimenticare che i nostri studenti sono lavoratori e con famiglia a carico.

Tutti i docenti hanno adottato, nella prima parte di quest'anno scolastico, principalmente la tipologia della lezione frontale partecipata e colloquiale, usando, alcuni docenti, i supporti e materiali di lavoro tradizionali, testi e articoli di riviste specializzate, altri hanno invece prodotto delle dispense per facilitare e sintetizzare il lavoro di apprendimento degli alunni. In alcune discipline si sono utilizzate tecnologie multimediali. I docenti dell'area comune e di indirizzo, quando è stato possibile, hanno fatto ricorso all'utilizzo di mezzi audiovisivi per lo svolgimento delle attività didattiche curriculari.

Sul piano didattico, è stata raggiunta una buona parte degli obiettivi prefissati in sede di programmazione iniziale seppur con ritmi e stili di apprendimento personalizzati. Nonostante le molteplici difficoltà, anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi nel limite delle proprie capacità.

Le capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti disciplinari, per gran parte degli alunni, sono buone, frutto della capacità di realizzare uno "stile" di studio e di lavoro autonomo, così come capacità di esprimere valutazioni personali e critiche. Per altri alunni queste capacità risultano modeste in quanto limitati da difficoltà espressive e lessicali, comunque colmate dall'impegno e dalla attiva partecipazione.

Nell'area scientifica, un buon gruppo, riesce ad individuare strategie risolutive per portare a termine i problemi più impegnativi, hanno acquisito l'abilità dell'autonomo passaggio dall'esperienza pratica a quella teorica, all'approccio operativo ed infine alla capacità di collocare le dette conoscenze specifiche nell'ambito di problemi più ampi e di saperli riadattare alle nuove situazioni che di volta in volta si vengono a verificare. Grande sforzo comunque è stato compiuto nell'incentivare gli interessi culturali degli studenti, nel cercare di educarli alla riflessione, all'interesse per l'informazione, all'approfondimento di talune tematiche attuali; la risposta a tali sollecitazioni è stata soddisfacente. Nel corso della seconda parte dell'anno scolastico si doveva procedere all'elaborazione di attività interdisciplinari per implementare l'apprendimento di taluni argomenti dell'area di indirizzo.

In relazione alla programmazione iniziale, il Consiglio di classe è concorde nel rilevare che la classe ha raggiunto risultati adeguati alle proprie capacità conseguendo, in linea di massima, una preparazione nel complesso discreta. Il profitto della classe è nel complesso più che discreto .

All'inizio dell'anno scolastico secondo quanto stabilito dall'attuale normativa sui "corsi serali" sono stati elaborati dal consiglio di livello dei patti formativi che individuano il PSP (piano di studio personalizzato) di ogni singolo alunno sulla base delle competenze già in possesso; nello specifico 2 alunni sono stati esentati (da patto formativo) dalla partecipazione alle attività didattiche riguardanti le discipline Italiano, Storia e Matematica poiché già diplomati ed in possesso di tali competenze. Gli stessi presenteranno richiesta di esonero.

OBIETTIVI FORMATIVI

In riferimento agli obiettivi del PTOF, il Consiglio di Classe ha prestato particolare attenzione:

- alla formazione dello studente come Uomo e Cittadino italiano ed europeo attraverso l'educazione al rispetto di sé, degli altri e delle regole, alla tolleranza, al confronto delle idee, al superamento dell'egoismo e dell'individualismo, al rifiuto della società dei furbi e dei prepotenti, alla costruzione di un comportamento sociale basato sulla collaborazione, sulla solidarietà e sulla promozione del bene comune;
- al rafforzamento dell'autonomia personale attraverso il conseguimento di un certo grado di conoscenza di sé e del mondo e attraverso l'educazione alla pluralità degli interessi, alla stabilità e profondità delle motivazioni, alla continuità e impegno nel lavoro, alla partecipazione, allo spirito d'iniziativa, all'acquisizione di competenze e capacità rilevanti e all'elaborazione di un metodo di studio organizzato;
- alla formazione di una personalità equilibrata, aperta, libera e consapevole della funzione sociale del proprio impegno scolastico oggi e di quello professionale domani, anche attraverso l'educazione all'autovalutazione, alla flessibilità, alla disponibilità e alla collaborazione;
- alla costruzione di una cultura personale autonoma, comprensiva degli elementi essenziali necessari per dare senso all'esistenza individuale e per muoversi nella realtà, di una visione quanto più possibile unitaria del sapere e della sua complessità senza subordinarne i temidi volta in volta affrontati all'acquisizione di competenze immediatamente spendibili.

Gli esiti, pur nella differenziazione interna alla classe, sono stati nel complesso raggiunti nella progressione dell'intero percorso scolastico.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE

- Conoscenza dei contenuti delle varie discipline;
- Conoscenza dei processi culturali e dei fondamenti relativi alle discipline che

prevedono anchem una specifica competenza storica;

- Conoscenza delle strutture e dei codici linguistici delle singole discipline.

In entrambe le aree, quella umanistico/linguistica e quella scientifica, gli alunni hanno affrontatolo studio dei contenuti di appartenenza all'interno di un'ottica quasi sempre disciplinare.

I relativi obiettivi e i loro esiti saranno presentati e analizzati nelle relazioni delle singole discipline. In ogni caso, la maggior parte degli allievi, sia pure a vari livelli, ha acquisito un bagaglio di conoscenze, nell'ambito di ciascuna disciplina, uguale o superiore agli obiettivi minimi previsti nei singoli piani di lavoro.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITA'

- competenza nel selezionare le informazioni e rielaborarle;
- competenza nell'effettuare analisi, classificazioni, confronti, sintesi;
- competenza nell'individuare le interazioni interne alle varie discipline ed operare collegamenti di tipo pluridisciplinare;
- competenza nella lettura, decodificazione, interpretazione e uso di testi;
- competenza nell'utilizzazione dei linguaggi delle varie discipline;
- capacità di analizzare situazioni e problemi e nel formulare e verificare ipotesi;
- capacità di comunicare in modo efficace anche utilizzando linguaggi specifici;
- capacità di leggere e interpretare dati, testi e documenti;
- capacità di produrre testi scritti ad un livello concettuale e linguistico adeguato;
- capacità di sintesi di argomenti complessi e/o tra loro correlati;
- capacità di rielaborazione critica e autonoma.

Il Consiglio di Classe ha lavorato con regolarità e, considerati i livelli di partenza, si può affermare che gli obiettivi indicati sono stati tutti raggiunti, sia pure con alcune differenziazioni fra gli studenti.

VALUTAZIONE

Valutazione degli ambiti cognitivi

Il C.d.C. della classe V sez. A, nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti in merito alla valutazione dei livelli di apprendimento e di profitto, ha operato verifiche *in itinere* e finali, di tipo formativo e sommativo, basando la scelta e la misurazione delle prove su obiettivi, modalità e criteri di valutazione resi noti di volta in volta agli alunni, in un'ottica di partecipazione consapevole all'apprendimento, attraverso meccanismi anche di autocorrezione e autovalutazione.

Note al processo di valutazione

La valutazione globale degli studenti è stata esplicitata attraverso:

- la comunicazione di valutazioni e assenze attraverso il registro elettronico;
- la comunicazione rivolta agli studenti a conclusione di ogni verifica effettuata;
- la comunicazione riservata alle famiglie degli studenti telefonicamente o in presenza;
- la pagella di fine periodo (al termine di ogni quadrimestre);
- la scheda intermedia per la comunicazione alle famiglie dei livelli cognitivi raggiunti a metà di ogni quadrimestre;
- la fissazione di un numero minimo di valutazioni per ogni periodo, e precisamente:
 - Nel periodo intermedio: almeno 2 valutazioni orali per le discipline istituzionalmente orali e almeno 2 valutazioni scritte e 2 orali per le altre discipline;
 - Nel quadrimestre: almeno 3 valutazioni orali per le discipline istituzionalmente orali e almeno 3 valutazioni scritte e 3 orali per le altre discipline.

SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO e/o CARENZE PREGRESSE

In base a quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti, sono stati attivati i seguenti interventi per tutte le discipline soggette a sospensione del giudizio e/o carenze pregresse:

Prima decade di settembre: esami di recupero relativi al precedente a.s.

Settembre - ottobre: attività di recupero delle carenze pregresse.

Gennaio - febbraio: recupero curriculare.

Descrittori dell'apprendimento e criteri di valutazione assunti dal Consiglio di classe, deliberati in Collegio Docenti.

Voto	Giudizio	Descrittore
1-2	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	Dimostra completo disinteresse per l'attività didattica, non si sottopone alle verifiche
3	SCARSO	Si disinteressa dell'attività didattica, non si impegna, disconosce i contenuti della disciplina, non si orienta neppure se guidato
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Non possiede i contenuti minimi, l'impegno è discontinuo e superficiale, dimostra difficoltà di orientamento anche se guidato
5	MEDIOCRE/ INSUFFICIENZA NON GRAVE	Ha acquisito i concetti in modo frammentario, non conosce tutti i contenuti minimi, non applica sempre correttamente le informazioni ma, se guidato, si orienta
6	SUFFICIENTE	Conosce i contenuti minimi, non commette errori significativi. Se guidato, riesce a correggerli
7	DISCRETO	Ha acquisito una conoscenza appropriata dei contenuti, tende ad approfondirli, sa orientarsi
8	BUONO	Ha acquisito una conoscenza appropriata ed esauriente dei contenuti, è capace di ampliare i temi e di collegare tra loro argomenti diversi
9	OTTIMO	Ha acquisito padronanza della disciplina, della quale dimostra una approfondita conoscenza sostanziale, manifesta spiccato senso critico, sa proporre problemi e lavorare su progetti autonomamente
10	ECCELLENTE	Ha acquisito una padronanza completa della disciplina, della quale dimostra un'approfondita conoscenza formale e sostanziale, manifesta spiccata capacità di lavorare in modo autonomo, arricchendo ed approfondendo i contenuti disciplinari anche con rielaborazioni originali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Descrittori	Indicatori / Voti				
	10/9	8	7	6	5
A Frequenza	Assidua (assenze<5%)	Regolare (assenze<10%)	Abbastanza Regolare (assenze<15%)	Appena accettabile (assenze<20%)	Irregolare (assenze>20%)
B Puntualità	costante	Regolare	accettabile	Appena accettabile	scarsa
C Rispetto delle regole	Attento e scrupoloso	Attento	Sufficiente	Saltuario	Del tutto inadeguato
D Rispetto delle persone e di se stessi	Consapevole e maturo	Adeguito	accettabile	discontinuo	Del tutto inadeguato
E Impegno nello studio	Lodevole	rigoroso	Discreto	Sufficiente	Insufficiente e/o scarso
F Partecipazione al dialogo educativo	Lodevole e costruttiva	Attiva	regolare	Accettabile	sporadica

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il Collegio dei docenti ha fissato il seguente parametro al quale dovranno attenersi i consigli di classe nella valutazione dei *crediti formativi* e nel calcolo del *credito scolastico complessivo*:

L'inserimento nella banda di oscillazione è necessariamente legato alla media aritmetica dei voti attribuiti dal Consiglio di classe a tutte le discipline, a eccezione dell'I.R.C.

Ai fini dell'ammissione agli esami nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel caso che ci sia una insufficienza in sola disciplina c'è la possibilità che l'alunno sia ammesso con provvedimento motivato (O.M. n. 65/2022). Anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Saranno tenuti presenti i seguenti indicatori:

l'assiduità della frequenza scolastica, superiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato, nonché il numero di ritardi;

l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o a stage/tirocini;

l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative; i crediti formativi.

Criteri di attribuzione del credito formativo

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. n. 49 del 24.02.2000 e successive integrazioni, definisce i seguenti criteri per l'attribuzione del **credito formativo**:

1. Considerato che il punteggio del credito formativo va mantenuto entro la banda di oscillazione e che tale banda si riduce, per ogni livello, a "un punto", si riserva al credito formativo una parte di tale punto, unitamente agli altri indicatori segnalati.
2. Le esperienze valutabili debbono essere certificate da un ente, associazione, istituzione per il quale sia chiaramente identificabile il responsabile legale; nel caso di attestato conseguito in un paese straniero, serve la convalida da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana.
3. Le certificazioni debbono contenere una sintetica descrizione dell'esperienza svolta e non possono consistere in una mera attestazione di partecipazione ad iniziative nelle quali

non siano riconoscibili e individuabili i compiti o le funzioni o le attività svolte dall'alunno, così come l'impegno orario che deve essere supplementare rispetto al normale impegno scolastico quotidiano e/o settimanale.

4. Le certificazioni debbono pervenire all'Ufficio di protocollo della scuola **entro il 15 maggio 2025**.

5. In nessun caso il credito formativo riconosciuto può determinare il superamento dei limiti fissati in relazione alla media riportata nello scrutinio finale.

6. Al fine della valutazione della esperienza svolta si terrà conto di:

a) **presentazione** da parte dell'interessato della certificazione (**attestazione**) formale e di una descrizione sintetica delle attività svolte come indicato dal D. M. 452/98, art. 3;

b) **estraneità** rispetto alla scuola; le attività devono essere organizzate da enti, associazioni, agenzie, ecc., diversi dalla scuola, anche se utilizzano le attrezzature e gli spazi dell'Istituto (a titolo esemplificativo, corsi per il conseguimento di competenze in lingue straniere e/o informatiche, corsi/seminari di studio/stage, esperienze di volontariato/solidarietà/cooperazione e/o di tutela dell'ambiente e del territorio, attività culturali e/o artistico-musicali coerenti con l'indirizzo frequentato, gare/concorsi, attività sportive, esperienze di lavoro coerenti con l'indirizzo di studio,ecc.);

c) **coerenza** tra le attività e l'indirizzo di studi (*“la coerenza... può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione”*, DPR 323/98, art. 12; punto di riferimento:

1. Materie di studio – 2. Attività curriculari – 3. Eventualmente, iniziative integrative organizzate dalla scuola).

Le attività valutate dovranno, di fatto, rappresentare **esperienze umane, culturali e lavorative** che abbiano effettivamente arricchito la formazione dello studente/candidato.

CREDITO SCOLASTICO

Tabella del credito assegnato nel secondo biennio in base alla tabella AD.M. n. 62/2017

Cognome e Nome	Credito al IV anno
OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS

**TABELLA DI ATTRIBUZIONE
CREDITO SCOLASTICO O.M. n. 62/2017**

Allegato A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

NODI CONCETTUALI

Il Consiglio di Classe, al fine di agevolare la scelta dei materiali in sede di colloquio da parte della commissione, in ottemperanza all'art. 2 del D.M. 37/2019 e all'art. 19, c. 3, dell'O.M. 205/2019, ha individuato alcuni nodi concettuali caratterizzanti le discipline coinvolte nell'esame di Stato 2023/2024.

NODI CONCETTUALI

RISORSE AGRICOLE

SISTEMI DI QUALITA'

L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

I percorsi sono stati correttamente iniziati, avviati e svolti.

PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione civica:

PREMESSA

La legge nr. 92, approvata il 1° agosto 2019 e pubblicata sulla GU il 21 agosto 2019, ha reintrodotta lo studio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. Essa prevedeva la decorrenza a partire dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della legge, ma motivi legislativi hanno fatto slittare il suo inizio nell'anno scolastico 2020-2021.

L'emanazione del D.M. n.35 del 22/06/2020, successivamente, ha fornito le Linee guida e gli Allegati A-B-C che hanno precisato competenze e obiettivi di apprendimento con la finalità di favorire la corretta attuazione della legge che richiede anche una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

L'art.2 del decreto, infatti, prevede che le istituzioni scolastiche devono inserire nel curriculum d'istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, specificando il numero delle ore, che non può essere inferiore a 33 per anno scolastico, da svolgere all'interno del monte orario. Dall'attuazione della legge, però, non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto al piano orario previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'Educazione civica ha visto il suo inserimento nei programmi ministeriali con il DPR 503 del 1955 che, attuato nel 1958, nella scuola primaria integra il programma di Storia con l'Educazione morale e civile. Successivamente con il DPR 104, nel 1985, diventa Educazione alla convivenza democratica.

Le indicazioni nazionali per i licei arrivano con il DM 211 del 2010 il quale evidenzia che «L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico», la scuola nella sua autonomia deve adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati. Nello stesso anno il DPR 87 e il DPR 88 coinvolgono gli Istituti Tecnici e Professionali e sottolineano che le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione sono previsti in tutti i percorsi e tutti gli ambiti disciplinari, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Nel 2015, la Buona Scuola con la Legge 107 inserisce, fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Anche il Decreto legislativo 62 del 2017 nelle "Norme in materia di valutazione e

certificazione delle competenze” fa riferimento anche a Cittadinanza e Costituzione, infatti nel colloquio previsto dall’Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo vengono accertate le competenze maturate dal candidato.

Ulteriori raccomandazioni pervengono dal Parlamento e dal Consiglio dell’Unione Europea il 18 dicembre 2006, riguardanti le competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave, tra cui le Competenze in materia di cittadinanza.

Infine, la Legge 92 del 1 agosto 2019 reintroduce lo studio dell’Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. Come suddetto, il provvedimento è pubblicato sulla G.U. del 21 agosto 2019 e l’entrata in vigore della legge è slittata al 5 settembre 2019, ma l’attuazione della legge trova il suo svolgimento solo nell’anno scolastico 2020/2021

Lo spirito della Legge prevede che lo studio dell’Educazione civica sia declinato in modo trasversale nelle discipline scolastiche in quanto contribuisce a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

L’Istituto Majorana, sempre sensibile ai bisogni formativi della propria utenza, con i docenti di diritto, classe concorso A046, facenti parte dell’organico di potenziamento in compresenza con i docenti di Lettere e i docenti di Diritto curricolari ha avviato negli anni progettazioni.

Le tematiche indicate dalla Legge 92/2019 sono indicati nei seguenti articoli:

Art.3 comma 1

- a. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;
- b. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c. educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell’articolo 5;
- d. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h. formazione di base in materia di protezione civile.

Art. 3 comma2

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale sono altresì promosse:

- a. l’educazione stradale;

- b. l'educazione alla salute e al benessere;
- c. l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Art. 4

Al fine di promuovere la conoscenza al pluralismo istituzionale sono adottate iniziative per

- a. lo studio degli "statuti delle Regioni"
- b. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere avviate iniziative per:
- c. lo studio dei "diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale, locale".

Art. 5 - Educazione alla cittadinanza digitale

- a. analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b. interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c. informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare, ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d. conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali
- e. dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- f. creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- g. conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- h. essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Art. 8

- a. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a

quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

b. I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio alla e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

Le tematiche individuate dalla Legge sono raggruppate in tre nuclei tematici o concettuali che ne costituiscono i pilastri:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Collegati a questo nucleo sono anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole di convivenza civile (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici) e la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale).

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio.

Collegati a questo nucleo sono i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, ma anche la tutela della salute, dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale: uso responsabile degli strumenti digitali

Coordinatore dell'insegnamento di Educazione civica

Le Linee guida mettono in evidenza la caratteristica della trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica che, superando i canoni di una tradizionale disciplina, ha bisogno di essere coniugata con i saperi disciplinari ed extra disciplinari. Anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, si è deciso di:

assegnare un peso in termini di ore ai nuclei concettuali indicate dalla legge;

distribuire le ore assegnate alle varie tematiche nei cinque anni di corso tenendo conto della compatibilità degli argomenti di studio dei vari anni con il profilo dello specifico indirizzo di studi;

individuare il docente coordinatore per ciascun anno.

Negli Istituti Tecnici e là dove è presente il docente di Discipline giuridico-economiche nel quinquennio, egli assumerà il ruolo di coordinatore di Educazione civica, come previsto dalle Linee guida. Negli indirizzi in cui non sono disponibili docenti di Discipline giuridico-economiche neanche nell'organico di potenziamento il coordinatore per l'Educazione civica verrà individuato all'interno del CdC tra i docenti coinvolti nell'insegnamento.

Il coordinatore ha il compito di coordinare le attività anche in riferimento ai progetti relativi

alla disciplina e raccoglierà gli elementi di valutazione forniti dal CdC formulando una proposta di voto in sede di scrutinio. Il voto concorrerà a determinare la media complessiva. La valutazione sarà espressa anche in termini di livello di competenze.

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA

Tenendo conto delle Linee guida è stato dato un “peso” alle discipline secondo l’indirizzo di studio

Attribuzione del “peso” in termini di ore nei cinque anni ai nuclei concettuali indicati dalla legge	
COSTITUZIONE	75 ore
SVILUPPO SOSTENIBILE	55 ore
CITTADINANZA DIGITALE	25 ore
ESPERIENZE SCOLASTICHE	10 ore
TOTALE	165 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
ADEGUATEZZA		- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circala lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fin o a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fin o a 10
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snoditematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilisticae retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	Fino a 6	Fino a 12	Fino a 18	Fino a 24	Fin o a 30
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fin o a 20
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fin o a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fin o a 15
			TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
ADEGUATEZZA		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
		- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
		- Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
			TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
ADEGUATEZZA		- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
		- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
		- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
			TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA
A.S. 2024/25

ALUNNO/A

CLASSE

<i>INDICATORI</i>	<i>LIVELLI</i>	<i>DESCRIPTORI</i>	<i>PUNTI</i>	<i>PUNTEGGI</i>
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	I	Non si esprime in modo corretto e coerente utilizzando un linguaggio inadeguato		1
	II	Si esprime in modo poco corretto e incoerente con scarsa proprietà di linguaggio tecnico.		2
	III	Utilizza un linguaggio tecnico non sempre adeguato e corretto, basandosi su argomentazioni coerenti.		3
	IV	Utilizza correttamente il linguaggio tecnico, basandosi su argomentazioni coerenti.		4
	V	Utilizza un appropriato linguaggio, basandosi su argomentazioni coerenti e approfondite.		5
Padronanza di conoscenze ed abilità	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato		1
	II	Dispone di parziali conoscenze ed abilità		2-3
	III	Dispone delle conoscenze e delle abilità di base		4-5
	IV	Utilizza le conoscenze e le abilità con una certa padronanza		6
	V	Utilizza le conoscenze e le abilità con piena padronanza		7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	I	Non conosce il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		1
	II	Conosce solo parzialmente il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		1.5
	III	Dimostra di conoscere il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		2
	IV	Dimostra di conoscere in modo chiaro il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		2.5
	V	Dimostra di conoscere in modo dettagliato il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	I	Non ha acquisito alcun tipo di competenza		1
	II	Ha acquisito solo parzialmente le competenze		2
	III	Ha acquisito competenze con parziali capacità innovative		3
	IV	Ha acquisito le competenze con capacità innovative e creative		4
	V	Ha acquisito le competenze con adeguate capacità innovative e creative		5
CANDIDATO Classe				

In base a quanto stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025 il colloquio verrà valutato facendo riferimento alla sottostante griglia

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

CONSUNTIVO ITALIANO

Prof.ssa: Scorsonetto Giuseppina

Classe: 5^a AFM Serale

Materia: Italiano

Libro di testo adottato: M. SAMBUGAR, G. SALA'; LETTERATURA APERTA, DAL POSITIVISMO ALL'ETA' CONTEMPORANEA, LA NUOVA ITALIA

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE:

Gli studenti si sono distinti per la disponibilità verso i docenti ed i compagni di classe; la maggior parte di loro si è impegnata con costanza nello studio e ha partecipato in modo propositivo all'attività didattica dimostrando interesse all'apprendimento.

I risultati di apprendimento sono, nel complesso, omogenei: il primo gruppo di studenti ha dimostrato attitudini allo studio, buone capacità ed un metodo di lavoro organizzato ed approfondito, conseguendo un profitto ottimo. Solo pochi studenti hanno affrontato lo studio delle discipline in modo discontinuo e superficiale, ottenendo, per lo più, risultati di semplice sufficienza.

Gli alunni hanno conosciuto poetiche e tematiche all'interno del romanzo verista, riuscendo a contestualizzare le componenti essenziali del genere; hanno compreso l'importanza del testo poetico nell'ambito specifico e peculiare della lirica italiana nel Novecento, mediante un processo di confronto delle produzioni dei maggiori poeti del Novecento italiano (Ungaretti e Montale), anche in rapporto al preciso momento storico. Gli alunni hanno conosciuto la novità rappresentata dal metodo psicanalitico e dalla sua influenza nell'opera dei narratori del Novecento.

Le conoscenze acquisite dagli alunni risultano generalmente adeguate e diversificate in base alle singole capacità e all'impegno profuso. In modo particolare, risultano complete e approfondite per gli alunni più motivati, che si sono applicati con serietà e costanza per tutto l'anno scolastico e in ogni tipo di attività didattica, approfondendo anche in modo personale; sono discrete per gli alunni che si sono impegnati con una certa regolarità, ma soprattutto in occasione delle verifiche; appaiono sufficienti per quegli alunni che hanno evidenziato scarso interesse e qualche difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

COMPETENZE

Sul piano delle competenze è possibile affermare che la classe nel suo complesso ha fatto registrare evidenti progressi.

Alcuni allievi hanno affinato le abilità di analisi e di interpretazione del testo letterario di tipo narrativo e poetico; hanno sviluppato le abilità di scrittura riuscendo, pertanto, a produrre testi di varia tipologia: analisi, testi argomentativi di differenti ambiti, in relazione ai differenti scopi comunicativi, e hanno mostrato di utilizzare con una certa padronanza gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione verbale orale. Il gruppo classe ha acquisito sufficienti competenze di analisi ed interpretazione critica del testo letterario, migliorato le abilità operative, è in grado di stabilire relazioni di tipo tematico con autori coevi contestualizzandone la produzione nel panorama storico-culturale.

CAPACITÀ

La classe sa esporre il pensiero degli autori e sa effettuare collegamenti tra le diverse correnti letterarie in modo discreto; alcuni sanno esprimere giudizi critici e sanno utilizzare in modo corretto ed articolato i contenuti.

METODI

Tra i diversi metodi si è fatto frequente ricorso alla lezione frontale e alla discussione guidata. Al fine di privilegiare l'aspetto qualitativo della formazione, l'attività didattica

ha mirato anche a creare situazioni di apprendimento dove il punto di partenza fosse la lettura e l'interpretazione del testo, per fornire motivo di discussione e confronto di ipotesi interpretative.

MEZZI E STRUMENTI

L'utilizzo del manuale è stato l'atto successivo alla lezione frontale ed ha fornito riscontri e integrazioni. Sono stati effettuati controlli mirati e verifiche periodiche per accertare il livello di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove scritte di italiano sono state nell'anno di differente tipologia, al fine di consentire agli alunni di cimentarsi in attività sempre diverse di scrittura e all'insegnante di cogliere le competenze di ciascuno in modo più completo. Le prove di verifica orale, insieme con quelle scritte, hanno permesso di realizzare una adeguata esercitazione finalizzata al conseguimento di abilità operative.

Tipi fondamentali di verifica sono stati l'interrogazione-colloquio, l'esposizione e il commento orale dei testi; per lo scritto sono state affrontate tutte le tipologie previste per la prima prova d'esame. Nelle prove orali si è tenuto conto del possesso completo e consapevole delle informazioni indispensabili a sostenere il dialogo, delle capacità di interpretare i testi, applicando corrette procedure di analisi e di sintesi, stabilendo relazioni tra testo, contesto letterario e quadro storico.

Nelle prove scritte si sono considerati requisiti essenziali per un giudizio di sufficienza l'aderenza dei contenuti alla traccia, lo sviluppo delle idee secondo uno schema lineare, l'uso corretto delle strutture morfo-sintattiche.

La valutazione ha tenuto conto di essenziali aspetti quali: la motivazione personale, l'impegno nello studio, il livello di partenza e il percorso effettuato da ciascun alunno.

CONTENUTI

- MODULO N. 1 L'ETÀ POSTUNITARIA

Il Positivismo. Il Naturalismo francese. Il Verismo italiano. Simbolismo e Decadentismo.

Giovanni Verga: la vita; la svolta verso il Verismo. Rosso Malpelo. Il ciclo dei vinti. I Malavoglia. Mastro-don Gesualdo. Vita dai campi. Da Vita dei campi: La lupa. Dai Malavoglia "La famiglia Malavoglia".

- MODULO N. 2 IL DECADENTISMO E IL PRIMO NOVECENTO

L'origine del Decadentismo. La visione del mondo decadente. Simbolismo.

Gabriele D'Annunzio: la vita. Il superuomo. La poetica. L'avventura fiumana. L'esordio letterario. L'estetismo dannunziano. I romanzi. Il Piacere. Le Laudi. Da Il Piacere: "Il ritratto di un esteta". Da Alcyone "La pioggia nel pineto".

Giovanni Pascoli: la vita e l'ideologia. I simboli. La visione del mondo. La poetica del fanciullino. La poesia pura. Da Myricae: "Lavandare", "X Agosto". Da I Canti di Castelvecchio "Il gelsomino notturno". I poemetti.

La narrativa del '900

Luigi Pirandello: la vita e le prime opere. I rapporti con il Fascismo. Le maschere di Pirandello. Il relativismo conoscitivo. L'umorismo. I romanzi di Pirandello: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila. Dalle novelle: Il treno ha fischiato; La patente. Il Teatro: Sei personaggi in cerca d'autore.

- MODULO N. 3 TRA LE DUE GUERRE

Giuseppe Ungaretti: la vita e le raccolte. L'Allegria. Il sentimento del tempo. Il dolore. Da L'Allegria: "Veglia", "Soldati"

Eugenio Montale: la vita e le raccolte. Da Ossi di seppia: "Non chiederci la parola"; "Spesso il male di vivere".

Italo Calvino: La vita. La poetica. Lo sperimentalismo. Il sentiero dei nidi di ragno.

CONSUNTIVO STORIA

Prof.ssa: Scorsonetto Giuseppina

Libro di testo adottato: DI SACCO PAOLO, MEMORIA E FUTURO, DAL NOVECENTO AL MONDO ATTUALE, SEI.

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2024/2025;

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE:

Gli alunni possiedono specifiche conoscenze relative al contenuto dei moduli. Conoscono le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale e gli eventi storici più rilevanti della storia contemporanea. Adoperano correttamente termini e concetti storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali esaminati e discutono sugli argomenti disciplinari dimostrando di averne razionalmente assimilato i contenuti.

COMPETENZE:

Gli alunni sanno contestualizzare i fatti nel tempo e nello spazio e classificare le informazioni. Hanno consapevolezza dei concetti di persistenza e mutamento, nonché del concetto di rivoluzione come paradigma del cambiamento. Comprendono il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Comprendono la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti. Hanno consolidato l'attitudine a problematizzare gli eventi storici favorendo la discussione, il dibattito e il confronto di idee.

CAPACITÀ:

Gli alunni sanno cogliere le relazioni di causa-effetto e sanno porre in relazione i fatti storici. La maggior parte sa esporre le conoscenze, utilizzando correttamente i termini storici; altri, invece, si esprimono palesando qualche incertezza.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Ricerca parole "chiave"; lettura e analisi di documenti storici; lezione frontale e strumenti multimediali.

STRUMENTI

Libro di testo; appunti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le tipologie utilizzate per la verifica sono state: la trattazione sintetica e le interrogazioni orali. I risultati delle prove sono stati misurati secondo i seguenti indicatori: possesso delle conoscenze; abilità nell'utilizzare e collegare le conoscenze e nell'esprimerle con linguaggio specifico; competenza nel rielaborare, giudicare, approfondire.

La valutazione ha tenuto conto di essenziali aspetti quali: la motivazione personale, l'impegno nello studio, il livello di partenza e il percorso effettuato da ciascun alunno.

CONTENUTI

- MODULO N. 1 L'EUROPA DELLA BELLE ÉPOQUE

Inizio secolo. Le inquietudini della modernità. Giolitti. La politica. La conquista della Libia.

La I Guerra Mondiale. Le Cause. Invasione del Belgio. La fine della Guerra di movimento.

L'Italia: neutralisti e interventisti. Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa.

La Russia tra il 1917-1919. La Rivoluzione Russa. Le radici della Rivoluzione Russa. I diversi orientamenti sul fronte rivoluzionario. La Rivoluzione d'ottobre. Guerra civile e comunismo di guerra. Il quadro politico del dopoguerra. Le tensioni del dopoguerra italiano.

• MODULO N. 2 LA CITTADINANZA TOTALITARIA

I regimi totalitari. Benito Mussolini. Il Partito Fascista. Il governo fascista. La Repubblica di Weimar. Hitler al potere. La II Guerra Mondiale. L'Europa sotto il tallone nazista. Verso la guerra. L'Asse Roma-Berlino. Il patto d'Acciaio. L'inizio della guerra. L'Italia entra in guerra. Il crollo del Fascismo. Lo sbarco in Normandia. Hiroshima e Nagasaki. La Resistenza. La fine della guerra.

LA DOCENTE
Scorsonetto Giuseppina

CONSUNTIVO INGLESE

DOCENTE: Carola Nicolaci

N°. ORE SETTIMANALI: 2

Osservazioni sul percorso didattico

La classe V SASR è nel complesso eterogenea per quanto riguarda l'interesse e lo studio nei confronti della disciplina. Alcuni hanno raggiunto buoni risultati grazie alle solide basi di partenza, alla forte spinta motivazionale e ad una partecipazione costante e costruttiva al dialogo educativo.

Altri, a causa delle carenze di base ed una insufficiente padronanza dei prerequisiti hanno raggiunto risultati appena sufficienti. Nel complesso, gli studenti hanno acquisito delle discrete conoscenze sugli argomenti trattati, riescono a comprendere testi in lingua e ad esprimere, in maniera per lo più corretta, concetti personali, nozioni e fondamentali bisogni linguistici in situazioni reali. Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha presentato alcun problema, in quanto formata da alunni seri e responsabili, dall'atteggiamento equilibrato. Riguardo alla partecipazione la maggior parte della classe si è impegnata, frequentando costantemente le lezioni, alcuni invece hanno partecipato alle attività didattiche con un impegno saltuario.

Gli obbiettivi raggiunti nello svolgimento delle UDA in termini di competenze, abilità e conoscenze sono:

COMPETENZE:

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITA':

Esprimere e argomentare le proprie opinioni

CONOSCENZE:

Strategie di esposizione orale e con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo.

D'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.

Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio specifico di settore.

Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale.

Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.

Metodologia

Lezioni frontali, dialogo formativo. Durante l'anno scolastico, per i periodi in cui è stato necessario lavorare con la didattica a distanza, si è proceduto con videolezioni, lezioni asincrone, consegna di documenti su cui gli alunni potevano operare in remoto.

Strumenti didattici

Libro di testo, fotocopie, LIM, documenti preparati dall'insegnante.

Metodi di verifica

Si sono attuate sia verifiche formative in itinere, sotto forma di esercizi individuali o collettivi, domande orali o conversazioni guidate, sia verifiche sommative periodiche. Per le verifiche scritte sono state somministrate sia prove strutturate che semi-strutturate. La verifica orale si è basata sia sull'interazione dialogica che sulla

produzione orale.

Valutazione

La valutazione della produzione scritta ha tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della comprensione della lingua, della correttezza grammaticale e della proprietà lessicale; per la valutazione della produzione orale sono stati presi in considerazione la conoscenza e le competenze linguistiche. La valutazione complessiva si è basata anche sull'impegno e la partecipazione dimostrati in classe e sui progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza.

Avola , 13 Maggio 2025

La docente

Carola Nicolaci

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Libro di testo: "Global Farming" - G. Barbieri- M. Po- E. Sartori- C. Ed. Rizzoli.

CODICE

UDA

TITOLO UDA COMPETENZE

INGLESE

ING 1 GRAMMAR REVISION Padroneggiare il lessico caratteristico della microlingua in campo agrario.

Comprendere, il senso generale e cogliere le informazioni specifiche di testi di carattere settoriale relativi al settore agricolo.

Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti quali la produzione di olio, vino, pomodoro, imballaggio, trasporto del cibo in generale e marketing.

ING 2 OLIVE OIL AND WINE

ITALIAN WINE CLASSIFICATION

HISTORY OF THE PACHINO TOMATO

ING 3 FOOD PACKAGING AND

LABELLING

STORAGE AND TRANSPORTATION

ZERO KM FOOD

ING 4 MARKETING IN AGRIBUSINESS

MARKETING MIX

MARKETING CAMPAIGNS

ECV1 RENEWABLE SOURCES OF ENERGY

AVOLA, 13/05/2025

Prof.ssa Carola Nicolaci

CONSUNTIVO MATEMATICA

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CORRADO LOREFICE.....

A. COMPETENZE ATTESE

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

B. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Tutti gli alunni riescono ad analizzare i problemi posti dal docente.

C. METODOLOGIE UTILIZZATE:

Metodologie di lavoro utilizzate

A Lezioni partecipate

B Lezioni guidate

C Lezione interattiva

D Esercitazioni Individuali e di gruppo

E Dimostrazioni pratiche

F Presentazioni multimediali

G Approfondimenti su documenti e testi scolastici e non scolastici

H Correzione degli esercizi assegnati

I Didattica Digitale Integrata

L Metodologie attive

M Altro:

D. MATERIALI DIDATTICI ADOTTATI:

Libri di testo e Materiale fornito dall'insegnante

TESTI ADOTTATI:

- Colori della Matematica volume 5 Ed. BLU

E. CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

Sono state svolte verifiche sistematiche sia scritte, sia orali e valutate secondo i criteri e le griglie di valutazione concordate in sede di Dipartimento e deliberate dal Collegio dei docenti.

F. CONTENUTI SVILUPPATI

ARGOMENTI TRATTATI

Richiami sulle funzioni.

Grafici delle funzioni.

Gli integrali definiti ed indefiniti.

Calcolo di aree e volumi.

IL DOCENTE

Prof. Lorefice Corrado

CONSUNTIVO RELIGIONE

Materia: Religione Cattolica

Docente: Zappulla Maria Elena

Libro di testo adottato : Orizzonti **Autore :** A. Campoleoni **Editrice -SEI-**

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

- conoscere il fatto religioso nelle sue manifestazioni e circoscrivere il significato e l'importanza della ricerca religiosa.

Competenze:

sapere individuare la necessità di un codice morale anche all'interno della ricerca scientifica e tecnologica. Identificare nella solidarietà tra i popoli un nuovo nome della pace.

Capacità/Abilità:

capacità di riflettere in modo critico sulla pluralità di significati che l'uomo religioso ha assegnato a determinate realtà e problemi della condizione umana (gioia, dolore, morte, vita.)

Metodologie e strumenti:

lezione partecipata

lettura di testi o articoli con analisi e riflessioni; dibattiti a tema.

Particolare sottolineatura è stata data al dialogo.

Sono stati ritenuti utili al processo di apprendimento :

film o spezzoni - video selezionati da web

- **La valutazione** è stata effettuata attraverso l'osservazione dell'atteggiamento

mostrato nei confronti della materia, della partecipazione ed interesse alle lezioni, della qualità dell'impegno.

- I giudizi espressi hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

- - coerenza con l'argomento proposto
- - capacità critiche e rielaborazione
- - capacità di analisi e sintesi
- - acquisizione di un linguaggio specifico

PROGRAMMA SVOLTO

Le conseguenze del dialogo interreligioso: le religioni monoteiste

Alla ricerca di un senso (una risposta al mistero dell'esistenza)

Condividere il bene comune

Il significato del decalogo per i cristiani

Il progetto di vita proposto da Gesù: beatitudini

Vivere secondo i principi cristiani, il comandamento dell'amore.

La Chiesa nel sociale: parità di genere, l'aborto, pena di morte.

Gesù e le donne

La donna nelle religioni : Ebraismo, Cristianesimo, Islam

La docente

Prof.ssa Maria Elena Zappulla

CONSUNTIVO VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DEL SETTORE

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DEL SETTORE
ANNO SCOLASTICO	2024-2025
CLASSE	V A SARS
DOCENTI	LOMBARDO SALVATORE
DATA	15/05/2025

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe attualmente risulta formata da studenti, di cui 2 femmine e 4 maschi. Quasi tutti hanno frequentato con regolarità, qualcuno in modo discontinuo. Alcuni studenti hanno già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Tutti i corsisti provengono dal percorso serale tranne due alunno che provengono dal Calleri diurno. Alcuni studenti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, alcuni hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo trasversale con altre discipline. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbia di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti nel corso delle lezioni e delle attività svolte, hanno manifestato considerevole partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI

UDA 1		X				X			
UDA 2		X				X			
UDA 3		X				X			
UDA 4		X				X			
UDA 5		X				X			
UDA 6		X				X			
UDA 7		X				X			
UDA 8		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.

I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
	X							

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLA TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEI MODULI AL 15/05/2025.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	132	101
LABORATORIO		
TOTALI	132	101

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA CON USO DELLA DIGITAL BOARD

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

- X LEZIONE FRONTALE

☐ FLIPPEDCLASSROOM
- X LAVORO DI GRUPPO

☐ COOPERATIVE LEARNING
- X PROBLEM SOLVING

☐ INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO
- ☐ SIMULAZIONI

☐ ALTRO _____

6

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

LE ATTIVITÀ PREVISTE NON SONO STATE SVOLTE, PER CAUSE SOPRAGGIUNTE.

7

MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA X
RIVISTE SPECIALIZZATE X	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8

VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATE ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

IL DOCENTE
 PROF LOMBARDO SALVATORE

PROGRAMMAZIONE FINALE DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

La disciplina concorre conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

C_13 organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. (C13)

C_14 operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

C_17 definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

C_18 collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio

C_19 interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

C_21 prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

C_22 Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismo, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

C_23 collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DEL SETTORE
ANNO SCOLASTICO	2024/25
CLASSE	5° SRS
DOCENTE	LOMBARDO SALVATORE
DATA	15/05/25

UDA		Competenze intercettate	abilità	contenuti
UDA 1	LA FIGURA DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO	C17: definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche C18: collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità	Comprendere il significato dell'art. 2135 del c.c.. Saper cosa è considerata attività agricola primaria e cosa attività connesse Saper differenziare la figura del coltivatore diretto da altre e saper individuare le possibili forme di conduzioni esistenti in relazione alla figura dell'imprenditore	L' imprenditore agricolo Art 2135 del codice civile Lo IAP Definizione di imprenditore Le attività principali e le attività connesse legate alla figura dell'imprenditore agricolo
		C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica	Sapere quali atti necessitano per avviare una impresa individuale Conoscere e comprendere gli obiettivi e le responsabilità che caratterizzano le società di persone e le società di capitali	Le figure giuridiche nelle attività agricole: le Organizzazioni dei Produttori: OP, AOP e OI; Il sistema agroalimentare: forme di associazione dei produttori (verticali e orizzontali); il distretto rurale e agroalimentare.
UDA 2	LE FIGURE GIURIDICHE IN AGRICOLTURA	C14: operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico	Conoscere cosa è un sistema informatico e l'utilizzo dei Gis. La georeferenziazione dei dati. Saper utilizzare e leggere una carta tematica. Vari tipi di carte tematiche Individuare le potenzialità e le caratteristiche agroproduttive di un territorio attraverso l'uso di carte tematiche	Il sistema informatico territoriale Il Gis Carte tematiche e il loro utilizzo Vari tipi di carte
		C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e	Conoscere gli Enti con competenze amministrative territoriali.	Enti con competenza amministrative territoriali nella PA.
UDA 3	LA MULTIFUNZIONALITÀ		Comprendere il concetto di diversificazione dell'attività agricola e	La multifunzionalità e la legge di orientamento. attività di deepening ; di broadening e di regrounding

		migliorativi, trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica	le sue tipologie di applicazioni comprendere l'importanza della attività agrituristiche : integrazione di reddito e rispetto dell'ambiente Conoscere l'iter procedurale per avviare un'attività agriturstica nella regione Sicilia comprendere l'importanza delle fattorie didattiche: integrazione di reddito e rispetto dell'ambiente	
UDA 4	LA FILIERA AGROALIM EN- TARE	C13: organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità	Comprendere la differenza tra filiera corta e lunga in relazione al numero dei soggetti coinvolti.	Filiera corta e filiera lunga i vantaggi della filiera corta tipologie di filiera corta
	SICUREZZA E QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIM EN-TARI	C13: organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi, trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica	Comprendere l'importanza della tracciabilità e rintracciabilità di un prodotto agroalimentare, nonché gli standard igienico sanitari che lo stesso deve possedere Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. Individuare le strategie di valorizzazione dei prodotti agroalimentari che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità Conoscere la normativa nazionale relativa alla tutela dei prodotti agroalimentari, ai marchi di qualità. Conoscere le norme che regolano la qualità di un prodotto agroalimentare Comprendere l'utilità delle informazioni riportate sull'etichetta Conoscere le leggi su imballaggi ed etichettatura. Conoscere gli elementi (indicazioni obbligatorie e facoltative) riportati nell'etichetta degli alimenti	Controllo di filiera: tracciabilità e rintracciabilità e certificazione di filiera Le norme UNI-EN-ISO Certificazioni di sistema e di prodotto La sicurezza alimentare e normativa di riferimento. L'EFSA La qualità dei prodotti agroalimentari e l'Haccp
	ETICHETTA TU- RA DEI PRODOTTI AGROALIM EN- TARI	C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi, trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica		La normativa comunitaria Le indicazioni obbligatorie e facoltative nelle etichette. Etichette dei principali prodotti agroalimentari
	VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	C13: organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della	Saper distinguere i diversi tipi di marchi Saper distinguere i diversi tipi di marchi	I prodotti a marchio DOP, IGP, STG e riferimenti normativi

tracciabilità

MARKETING

C21: prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing

Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.
Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.
Comprendere l'importanza di adottare un'adeguata strategia per vendere il proprio prodotto
Conoscere le fasi sequenziali che caratterizzano un piano di marketing
Conoscere gli elementi determinanti del marketing che permettano sia la valorizzazione dei nostri prodotti agroalimentari sia la valorizzazione economica del territorio

Il marketing e piano di marketing

Le fasi di un piano di marketing

marketing mix. I benk marketing

UDA 6

Le nuove funzioni dell'agricoltura

C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico

C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica

Comprendere l'importanza della attività agrituristiche: integrazione di reddito e rispetto dell'ambiente
Conoscere l'iter procedurale per avviare un'attività agrituristiche nella regione Sicilia
Comprendere l'importanza delle fattorie didattiche: integrazione di reddito e rispetto dell'ambiente
Comprendere la differenza tra le diverse forme di prevenzione e tra malattia e infortunio
Comprendere l'importanza dei DPI
Comprendere le funzioni delle figure della prevenzione.
Saper individuare le principali tipologie di rischio cui il lavoratore agricolo può andare incontro.

Le nuove funzioni dell'agricoltura

funzione ricreativa e turistica

funzione educativa: la fattoria didattica

Gli agriturismi

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

C14: operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

Individuare le strategie di valorizzazione del territorio che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità
Conoscere gli elementi caratterizzanti della normativa nazionale relativa alla gestione dei rifiuti in agricoltura.

Rischi nelle aziende agricole: biologico chimico, movimentazione dei carichi

Legislazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Decreto legislativo 81/2008

le figure della prevenzione in azienda

i dispositivi di protezione individuale (DPI)

segnalatica corso primo soccorso.

I rifiuti non pericolosi e pericolosi

I rifiuti nelle aziende agricole: il formulario identificativo rifiuti e il registro di carico e scarico

UDA 7

GESTIONE DEI RIFIUTI

C13: applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità

C14: operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

Conoscere l'uso dei formulari e dei registri di carico e scarico

Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario riguardante l'agricoltura biologica

Legislazione del settore: Reg CE 834/2007 e 889/2008 DM 18354/2009. Reg. UE 848/2018

Coltivazioni ed allevamenti biologici e il periodo di conversione.

UDA 8

AGRICOLTURA BIOLOGICA

C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della

Comprendere l'azione e

	rintracciabilità e della tracciabilità		l'operato degli enti di certificazione		Implementazione di azienda nel sistema biologico. Documentazione nel sistema bio Difesa e concimazione nelle aziende biologiche.
	C21: prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing		Saper individuare un prodotto da agricoltura biologica attraverso l'etichetta e il logo		Gli Enti di Controllo e loro attività
AGRICOLTURA	C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità		Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario riguardante l'agricoltura integrata		La Certificazione, l'Etichettatura e il Logo nel sistema biologico L'agricoltura integrata: volontaria e obbligatoria
	C21: prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing		Comprendere i punti salienti del PAN		Normativa,
			Saper individuare un prodotto da agricoltura integrata attraverso l'etichetta e il logo		Linee guida per le varie colture integrate.
LA PAC	C14: operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio		Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario		La PAC 2014/2020.
	C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica		Saper diversificare le attività agricole Saper scegliere le misure della PAC.		L'OCM
			Saper definire schemi e piani di sviluppo in collaborazione con vari Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali		il Greening, CGO e BCAA
					Il PSR Regione Sicilia

Il docente

Prof. Lombardo Salvatore

CONSUNTIVO ECONOMIA AGRARIA E SVILUPPO TERRITORIALE

- **DOCENTE : Prof. Lombardo Salvatore**
- **COMPRESENZA: ITP Croce Manuela**
- **N° ORE SETTIMANALI : 4**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. A Sars risulta costituita da alunni di cui 2 femmine e 4 maschi.

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza della classe si attestava per quanto riguarda la discipline in oggetto su un livello di conoscenze e competenze discreto; tale livello è stato confermato, se non migliorato, durante il percorso didattico svolto nell'anno ad eccezione di qualche alunno che fin dall'inizio dell'anno ha presentato alcune difficoltà, soprattutto nella fase espressiva, che in questi mesi abbiamo cercato di superare e che ha lo ha portato a conseguire, se opportunamente guidato, un livello di conoscenze e competenze sufficiente o poco più.

Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha presentato alcun problema, in quanto formata da alunni seri e responsabili, dall'atteggiamento equilibrato. La maturità degli alunni ha permesso l'instaurarsi di un rapporto di reciproco rispetto e fiducia, favorendo sia il dialogo educativo, e quindi il processo di insegnamento-apprendimento, sia le relazioni umane all'interno della classe.

La partecipazione al lavoro scolastico è stata da tutti condivisa anche se in modo disuguale, comunque la maggior parte della classe si è impegnata, frequentando costantemente le lezioni e partecipandovi in modo positivo. La classe ha raggiunto nel complesso un livello discreto anche se per alcuni permangono difficoltà sia nell'esposizione orale che nello svolgimento organico di una prova scritta. Più in dettaglio, in relazione alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di:

CONOSCENZE

Un gruppo di studenti possiede una conoscenza approfondita dei contenuti della disciplina, individua facilmente i concetti basilari facendo gli opportuni collegamenti esprimendosi anche in modo adeguato ed efficace; un altro gruppo di alunni ha dimostrato di conoscere gli argomenti in programma nelle linee fondamentali e di approfondire gli stessi argomenti se guidato; un gruppetto dimostra invece conoscenze discontinue e frammentarie che è in grado di riorganizzare solo se aiutato.

COMPETENZE

All'interno della classe si può individuare un gruppo di studenti che possiede buone competenze tecniche, si esprime con un linguaggio appropriato e sa gestire un colloquio in modo adeguato, usando una buona qualità sintattica e lessicale. Un ulteriore gruppo della classe si esprime invece in modo semplice, ma sostanzialmente corretto dimostrando di aver acquisito le dovute competenze della disciplina. Un gruppetto incontra ancora delle difficoltà, esprimendosi con limitatezza lessicale e scarsa organizzazione sintattica. Nel corso dell'anno però, quasi tutti, con l'impegno hanno dimostrato un certo miglioramento nella ricchezza dei contenuti e nell'acquisizione delle competenze rispetto all'inizio dell'anno.

CAPACITA'

Un gruppo di studenti è in grado di affrontare le tematiche economiche con sicurezza e completezza di dati e informazioni; un secondo gruppo procede nello svolgimento dei giudizi di convenienza o nell'elaborazione dei bilanci parziali in modo semplice ma sa comunque gestire con chiarezza e ordine i procedimenti e i modelli operativi da sviluppare; un terzo gruppo incontra ancora difficoltà nel compiere i passaggi più complessi procedendo in modo frammentario, disorganico e mnemonico.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Pertanto nell'ambito di un giudizio generale si può sicuramente indicare un primo gruppo di alunni, dotato di un buon bagaglio lessicale ed in grado di ben assimilare i contenuti e ad acquisire buone capacità di comprensione, sintesi, produzione orale e scritta, un secondo gruppo, sicuramente meno nutrito che presentando una preparazione di base più debole, ha manifestato talvolta qualche difficoltà di comprensione e applicazione delle nuove conoscenze, richiedendo un allungamento nell'assimilazione dei nuovi contenuti, riuscendo tuttavia a raggiungere in maniera più che sufficiente gli obiettivi previsti dalla programmazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi trasversali e tipici della disciplina previsti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in maniera più che discreta da taluni alunni e in maniera più che sufficiente da altri; nello specifico si riportano di seguito:

Obiettivi Trasversali

- Promuovere le capacità di relazionare
- Stimolare l'attitudine e rispettare scadenze e impegni
- Utilizzare i depositi delle informazioni
- Comprendere testi scritti ed esposizioni orali
- Applicare principi e regole
- Riassumere testi

L'uso corretto e appropriato della lingua italiana è uno degli obiettivi principali di tutte le discipline, per cui la correttezza e la proprietà espressiva debbono essere curate in ogni ambito disciplinare.

Obiettivi Specifici delle discipline: **Economia agraria**

- redigere un bilancio aziendale;
- individuare gli elementi necessari alla stesura dei conti colturali, della quantificazione dei costi di produzione e degli eventuali valori di trasformazione, partendo dal bilancio aziendale;
- determinare i conti colturali, i costi di produzione ed i valori di trasformazione;
- leggere e analizzare criticamente i risultati dei bilanci parziali al fine di individuare la redditività dei singoli settori produttivi ed il loro contributo al reddito globale dell'azienda;
- suggerire opportune scelte, in relazione all'ordinamento produttivo, alla organizzazione aziendale ed alle eventuali modifiche strutturali, sulla base delle analisi economiche effettuate.
-

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI DI LAVORO

L'approccio metodologico che si è utilizzato è stato orientato all'azione e a compiti realistici, mai meccanici, che hanno comportato il coinvolgimento degli studenti in attività miranti allo sviluppo di specifiche competenze professionali. Gli strumenti didattici utilizzati sono stati libro di testo, dispense opportunamente preparate dai sottoscritti, slide in power point ecc.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche formative, frequenti ed in itinere, sotto forma di esercizi individuali o collettivi e di domande orali, hanno permesso di valutare il processo di apprendimento degli alunni e apportare, ove necessario, modifiche al piano di lavoro, quali l'allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti o eventuali attività di recupero delle conoscenze e abilità; queste sono effettuate all'interno della normale attività didattica con apposite esercitazioni per il consolidamento di concetti e strutture non ben apprese. Riguardo alle verifiche sommative, sono state effettuate verifiche periodiche distanziate nel tempo.

Le verifiche si sono svolte sotto forma di colloquio orale finalizzato a verificare la conoscenza degli argomenti, prove scritte oggettive (domande a risposta aperta, domande a risposta multipla) allo scopo di vagliare il raggiungimento di obiettivi delimitati, e prove scritte soggettive intese a vagliare le competenze tecniche e la capacità di elaborare bilanci parziali, giudizi di convenienza ecc. In riferimento alla VALUTAZIONE si è tenuta conto di parametri diversi quali: interesse, impegno, motivazione e partecipazione alle attività in sincrono, interazione col docente e con la classe, , rispetto dei tempi di consegna e dei feedback previsti, assimilazione ed applicazione dei contenuti trattati durante la fase emergenziale, chiarezza espositiva ed uso corretto dei linguaggi specifico.

I DOCENTI

Prof. Lombardo Salvatore
ITP Croce Manuela

PROGRAMMAZIONE FINALE DI ECONOMIA AGRARIA E SVILUPPO TERRITORIALE

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

La disciplina concorre al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza :

- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione (C12)
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. (C13)
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.(C19)
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. (C20)
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.(C21)
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.(C22)
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica. (C23)

PROGRAMMAZIONE FINALE E U.D.A SVOLTE

Uda	L'Azienda e l'impresa agraria	Competenze intercettate	abilità	contenuti
1		C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità C20: utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi	Comprendere l'importanza dei singoli fattori della produzione Conoscere le caratteristiche che diversificano l'azienda agraria dalle altre forme aziendali Saper differenziare la figura del coltivatore diretto da altre	I fattori della produzione Caratteri peculiari dell'azienda agraria Classificazione delle aziende Le forme di conduzione : la proprietà coltivatrice e la proprietà capitalistica I tipi di imprenditore

UDA 2	Il Bilancio	C21: prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismo, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico C12: Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione	saper individuare le possibili forme di conduzioni esistenti in relazione alla figura dell'imprenditore	
			Saper quali tipi di bilancio possono essere elaborati e quali obiettivi perseguono ognuno di essi Comprendere quali elementi concorrono nel saper determinare l'attivo di un bilancio economico Comprendere quali elementi concorrono nel saper determinare il passivo di un bilancio Essere in grado di determinato il reddito netto aziendale Capire l'importanza dell'introduzione di macchine innovative nel processo produttivo e trasformativo Saper determinare un costo di esercizio orario attraverso l'analisi dei costi fissi e dei costi variabili Saper stabilire la convenienza economica all'introduzione di una macchina in azienda	introduzione al bilancio: definizione e finalità tipologia di bilancio: bilancio preventivo, consuntivo, globale, parziale parte attiva del bilancio: produzione lorda totale e produzione lorda vendibile parte passiva del bilancio: quote, spese varie, imposte, salari, stipendi, interesse, beneficio fondiario La determinazione del reddito netto o del tornaconto
		C12: Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità		Importanza del processo di meccanizzazione in agricoltura giudizio economico di convenienza sull'introduzione di una macchina in azienda attraverso un bilancio parziale; costo di esercizio di una macchina
UD A 4	Economia delle trasformazioni	C12: Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione C13: applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità, della rintracciabilità e della tracciabilità.	Saper i principali processi di trasformazione attuati nel campo agricolo e comprendere i processi che li caratterizzano. Saper determinare la convenienza alla trasformazione da materia prima a derivato	•costi di trasformazione dei prodotti aziendali; prezzo di trasformazione di un prodotto aziendale; giudizio economico di convenienza alla trasformazione; giudizio convenienza trasformazione olive in olio, uva in vino, latte in formaggio

I DOCENTI

Prof. Lombardo Salvatore
ITP Croce Manuela

CONSUNTIVO SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA
ANNO SCOLASTICO	2024-2025
CLASSE	V A SARS
DOCENTE	LOMBARDO SALVATORE ITP CROCE MANUELA
DATA	15/05/2024

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe attualmente risulta formata da studenti, di cui 2 femmine e 4 maschi. Quasi tutti hanno frequentato con regolarità, qualcuno in modo discontinuo, alcuni si sono ritirati. Alcuni studenti hanno già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Tutti i corsisti provengono dal percorso serale. Alcuni studenti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, alcuni hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo trasversale con altre discipline. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbia di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti nel corso delle lezioni e delle attività svolte, hanno manifestato considerevole partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1		X				X			

UDA 2		X				X			
UDA 3		X				X			
UDA 4		X				X			
UDA 5		X				X			
UDA 6		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.

I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X						

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLA TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEI MODULI.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	66	46
LABORATORIO		
TOTALI	66	46

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA CON L' AUSILIO VISIVO DELLA DIGITAL BOARD.

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

- | | |
|--|--|
| X LEZIONE FRONTALE | X LAVORO DI GRUPPO |
| ☐ FLIPPED CLASSROOM | ☐ COOPERATIVE LEARNING |
| X PROBLEM SOLVING | ☐ INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO |

☐ SIMULAZIONI

☐ ALTRO _____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

LE ATTIVITÀ PREVISTE NON SONO STATE SVOLTE, PER CAUSE SOPRAGGIUNTE.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA
RIVISTE SPECIALIZZATE X	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8 VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

I DOCENTI

PROF. LOMBARDO SALVATORE

ITP CROCE MANUELA

PROGRAMMAZIONE FINALE DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità

Per l'anno scolastico in esame la programmazione iniziale proposta è stata oggetto, causa l'emergenza sanitaria da Coronavirus, di rivisitazione, infatti a seguito della situazione epidemica la programmazione presentata ad inizio anno scolastico è stata in parte rimodulata.

La disciplina concorre conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

C_12 Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

C_15 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

C_20 Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

C_22 Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

C_23 Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

C_24 Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	5° SPA
DOCENTE	LOMBARDO SALVATORE ITP CROCE MANUELA
DATA	15/05/24

UDA UDA 1	LO SVILUPPO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Competenze C_12	Abilità Rilevare le caratteristiche socio- logiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali	Contenuti Lo sviluppo dell'agricoltura L'agricoltura dai conflitti mondiali ad oggi. La comunità Europea.
UDA 2	CONOSCENZA STORICA E SVILUPPO TECNOLOGICO	C-15	Esaminare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali Individuare le tappe significative dei moderni processi produttivi	Storia dell'agricoltura. Origine delle piante coltivate: le piante erbacee e le piante arboree Addomesticamento e allevamento degli animali. Sviluppo dell'agricoltura nel bacino del mediterraneo. Il medioevo e la luce del nuovo mondo. Dal XVI secolo all'età contemporanea. La politica Economica Europea. Evoluzione della PAC. La multifunzionalità e la legge di orientamento
UDA 3	MULTIFUNZIONAL ITA' DELLE POLITICHE COMUNITARIE	C_20 C_22	Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.	Il Marketing e marKeting territoriale Prodotti a marchio. Prodotti biologici Prodotti da
UDA 4	VALORIZZARE LE PRODUZIONI	C_22 C_23	Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti	

UDA 5	ATTIVITA'	C_20	Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti	agricoltura integrata.
	INTEGRATIVE	C_22		Gli Agriturismi
	DELLE AZIENDE	C_23		
	AGRARIE			
UDA 6	L'ASSISTENZA	C_23	Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.	Il Programma di sviluppo rurale
	TECNICA IN AGRICOLTURA	C_24		

I DOCENTI

Prof. Lombardo Salvatore
ITP Croce Manuela

RELAZIONE FINALE

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

- **DOCENTE : Prof. Lombardo Salvatore**
- **N° ORE SETTIMANALI : 2**

SITUAZIONE DI PARTENZA

La disciplina in oggetto è stata affrontata per la prima volta in quest'ultimo anno di studi, pertanto non si può stabilire un livello di conoscenze e competenze pregresse.

Dal punto di vista comportamentale, la classe formata da alunni seri e responsabili, ha dimostrato da subito un atteggiamento equilibrato e serio, e la maturità degli alunni ha permesso l'instaurarsi di un rapporto di reciproco rispetto e fiducia, favorendo così sia il dialogo educativo, e quindi il processo d'insegnamento-apprendimento, sia le relazioni umane all'interno della classe.

La partecipazione al lavoro scolastico non è stata da tutti condivisa in modo uguale, comunque la maggior parte della classe si è impegnata, frequentando costantemente le lezioni e partecipandovi in modo positivo, alcuni invece hanno partecipato alle attività didattiche con un impegno saltuario, anche per motivi familiari. La preparazione ha raggiunto nel complesso un livello più che discreto, anche se per alcuni permane la criticità dell'esposizione orale. Più in dettaglio, in relazione alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di:

CONOSCENZE

La maggioranza degli studenti possiede una conoscenza approfondita dei contenuti della disciplina, individua facilmente i concetti basilari facendo anche gli opportuni collegamenti, ma solo un gruppo riesce a esprimersi anche in modo adeguato ed efficace; il resto degli alunni ha dimostrato di conoscere gli argomenti del programma nelle linee fondamentali e di saper approfondire se guidato, mentre alcuni di riorganizzare il discorso solo se aiutati.

COMPETENZE

La classe si distingue poiché un gruppo di studenti possiede buone competenze tecniche, si esprime con un linguaggio appropriato e sa gestire un colloquio in modo adeguato, usando una buona qualità sintattica e lessicale, mentre il resto della classe si esprime in modo più semplice, ma sostanzialmente corretto dimostrando di aver acquisito le dovute competenze della disciplina.

CAPACITA'

La maggioranza degli studenti è in grado di comprendere il significato e l'utilità del bosco con sicurezza e completezza di dati e informazioni, analizzando le relazioni ambiente-soprassuolo boschivo e forestale, identificando anche le condizioni di stabilità, mentre alcuni alunni hanno una visione d'insieme più semplice, ma che comunque gli permette di saper individuare e distinguere le tecniche di agronomia forestale.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Un gruppo di alunni è dotato di un buon bagaglio lessicale che ha permesso di ben assimilare i contenuti svolti durante l'anno, buona capacità di sintesi e produzione orale, mentre un altro gruppo, presenta una preparazione di base più debole, che tuttavia a permesso di raggiungere in maniera sufficiente gli obiettivi previsti dalla programmazione. Solo alcuni alunni, forse anche a causa delle numerose assenze, riescono a esprimere ciò che hanno studiato se guidati dal docente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi trasversali e tipici della disciplina previsti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti nel complesso in maniera discreta; nello specifico si riportano di seguito:

Obiettivi Trasversali

- Promuovere le capacità di relazionare
- Stimolare l'attitudine e rispettare scadenze e impegni
- Utilizzare i depositi delle informazioni
- Comprendere testi scritti ed esposizioni orali
- Applicare principi e regole
- Riassumere testi

Obiettivi Specifici della disciplina: Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali

- Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali.
- Identificare le condizioni di stabilità.
- Saper individuare e distinguere le tecniche di agronomia forestale.
- Comprendere il significato e l'utilità del bosco.
- Saper individuare e distinguere la struttura di un bosco (strati) e i fattori ecologici che lo caratterizzano.
- Saper individuare le funzioni svolte da un'area boschiva.
- Sapere il significato di selvicoltura e in che modo può essere governato un bosco (ceduo e fustaia).
- Comprendere l'importanza vivaistica nella realizzazione di una superficie boschiva e/o di piante da utilizzare per arredi urbani.
- Individuare e distinguere i fattori che consigliano il ricorso alle tecniche di taglio.
- Individuare e distinguere i fattori che consigliano il ricorso alle tecniche di rimboschimento e miglioramento del bosco.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI DI LAVORO

L'approccio metodologico che si è utilizzato è stato orientato all'azione e a compiti realistici, mai meccanici, che hanno comportato il coinvolgimento degli studenti in attività miranti allo sviluppo di specifiche competenze professionali. Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo e le dispense opportunamente preparate dal docente.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche formative e in itinere, sotto forma di esercizi individuali o collettivi e di domande orali, hanno permesso di valutare il processo di apprendimento degli alunni. Le attività di recupero delle conoscenze e abilità sono state effettuate all'interno della normale attività didattica con chiarimenti da

parte del docente per il consolidamento di concetti non ben appresi, dovuti spesso all'assenza alle lezioni. Riguardo alle verifiche sommative, sono state svolte verifiche periodiche distanziate nel tempo.

Le verifiche si sono svolte sotto forma di **colloquio orale** finalizzato a verificare la conoscenza degli argomenti e le capacità di esposizione, e come **prove scritte soggettive** (domande a risposta aperta, domande a risposta multipla) allo scopo di vagliare il raggiungimento di obiettivi prefissati.

IL DOCENTE

Prof. Lombardo Salvatore

PROGRAMMAZIONE FINALE DI AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio idrogeologico. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle aree protette, di parchi e giardini.

Programmazione svolta :

UDA		Competenze	Abilità	Contenuti
UDA 1	Ecosistema bosco e sua conoscenza	C-14 Operare nel riscontro ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.	Individuare le condizioni per la realizzazione dei processi ecocompatibili.	Concetto di bosco e sua evoluzione, il bosco e l'ambiente, le funzioni del bosco.
UDA 2	Formazione del bosco	C-19 Saper progettare le fasi per l'impianto e il governo delle piante.	Saper scegliere le specie adatte per un ipotesi progettuale.	Impianto, semina e piantagione, accrescimento del bosco.
UDA 3	Ricostituzione dei boschi	C-25 Individuare l'importanza delle biotecnologie.	Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di	Ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi e

			propagazione e loro validità per le specie coltivate.	calamità naturali
UDA 4	Il verde ornamentale	C-23 Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi.	Progettazione di processi produttivi.	Importanza del verde urbano, ruolo e funzioni.

IL DOCENTE

Prof. Lombardo Salvatore